

Benvenuto atoragusa1@postecert.it

Cerca

CERCA

POSTA

CONTATTI

OPZIONI

NUOVO MESSAGGIO

CONTROLLA LA POSTA

Spazio Occupato: 51%
(51.43 MB di 100.00 MB)

In arrivo
Posta Inviata
Bozze
trash

Cartelle personali

Ritorna Rispondi Risp. a tutti Inoltra Cancella Stampa << <<

>>

Da: PEC Roma - BDO Italia
<roma@bdopec.it>

Valido

BUSTA PEC
ATO Ragusa 238
in KB
liquidazione
- Relazione
di revisione
2014.pdf

A: <atoragusa1@postecert.it>
Oggetto: Relzione di Revisione ATO Ragusa in
liquidazione
Data: 27/01/2016 14.24

Buongiorno,
Inviato in allegato la nostra relazione di revisione legale sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 della ATO Ragusa in Liquidazione.

Distinti saluti

ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A.

ARRIVO

Data 28 GEN. 2016

roma@bdopec.it

Prof. 366

BDO Italia S.p.A.
Piazza Mincio, 2
00198 Roma, ITALY
Tel. +39 06855073
Fax +39 0685305447
<http://www.bdo.it>



BDO Italia S.p.A., an Italian limited liability company, is a member of BDO International Limited, a UK company limited by guarantee, and forms part of the International BDO network of independent member firms.
BDO is the brand name for the BDO network and for each of the BDO Member Firms.

AVVISO DI RISERVATEZZA PER LA POSTA ELETTRONICA / IMPORTANT NOTICE

Le informazioni contenute nella presente comunicazione sono di carattere strettamente confidenziale e sono riservate alla sola persona o società identificata come destinataria. Nel caso non siate la persona destinataria Vi informiamo che ogni divulgazione, copia o azione intrapresa sulla base delle informazioni contenute nella presente mail è proibita e sarà perseguita nei termini di legge. Qualora ricevete questa mail per errore, del quale ci scusiamo, Vi preghiamo di darcene immediata comunicazione rispondendo a

Ritorna Rispondi Risp. a tutti Inoltra Cancella Stampa << <<

>>

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Agli Azionisti della
ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2014, redatto ai sensi dell'art. 2490 del Codice Civile, che rappresenta un bilancio intermedio di liquidazione rispetto al bilancio finale di liquidazione di cui all'art. 2492 del Codice Civile. La responsabilità della redazione del bilancio intermedio di liquidazione in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, così come illustrati nella nota integrativa, compete al Collegio dei Liquidatori della ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio intermedio di liquidazione e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro lavoro è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio intermedio di liquidazione sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio intermedio di liquidazione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Collegio dei Liquidatori. Ad integrazione di quanto sopra, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal Collegio dei Liquidatori nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa. Il suddetto esame non consente di escludere che ai soci sia richiesto, dal Collegio dei Liquidatori, di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti, per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del Collegio dei Liquidatori e pertanto il mandato conferitoci esula da tale valutazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dalla BDO S.p.A. in data 30 gennaio 2015.

3. A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione del ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati dal Collegio dei Liquidatori nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio intermedio, si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti di rilievo descritti nella Relazione sulla gestione ed in nota integrativa:
 - a) L'Assemblea straordinaria dei soci in data 25 maggio 2010 ha deliberato con la nomina dei liquidatori, la messa in liquidazione della società dando attuazione al dettato di cui all'art. 19, comma 2-bis della Legge Regionale n. 9/2010, che ha previsto la cessazione della fase gestionale delle società d'ambito da attuarsi entro la data del 30 settembre 2013 con conseguente trasferimento delle competenze in capo ai nuovi gestori denominati SRR (Società per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti) e con divieto ai liquidatori di compiere ogni atto di gestione. Come più ampiamente descritto dal Collegio dei Liquidatori, la Regione Siciliana, preso successivamente atto che non risultavano ancora operativi i nuovi soggetti deputati alla gestione integrata dei rifiuti e che era impossibile proseguire gli adempimenti gestionali con l'attuale modello organizzativo, ha emesso l'Ordinanza n. 8 del 27.9.2013 con la quale si disponeva che a far data dal 1° ottobre 2013 e fino al 15 gennaio 2014 dovevano essere poste in atto una serie di azioni tendenti sostanzialmente alla liquidazione delle società d'ambito e alla successiva nomina di commissari straordinari con il compito di trasferire con massima urgenza alle SRR o ai Comuni tutte le competenze previste dalla citata Legge Regionale e di garantire, nelle more del definitivo trasferimento dei servizi e degli impianti gestiti direttamente dalle società d'ambito alle SRR o ai Comuni, la continuità del servizio avvalendosi della struttura organizzativa, dei mezzi operativi e delle autorizzazioni in atto esistenti prese le stesse società d'ambito e di porre gli oneri gestionali a carico dei Comuni beneficiari del servizio. Successivamente, il Presidente della Regione, constatata la mancata operatività del nuovo soggetto gestore, con l'Ordinanza n. 5 del 26.9.2014 reiterava l'efficacia dell'Ordinanza precedente fino al 15 gennaio 2015.

Alla data del presente bilancio intermedio l'Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione non ha ancora trasferito i servizi e gli impianti da essa gestiti, con la sola eccezione dell'impianto di compostaggio di Contrada Cava dei Modicani concesso in comodato d'uso, direttamente alla SRR- Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Ato 7 - Ragusa Società Consortile per Azioni, costituitasi il 26 luglio 2013.

Con successive ordinanze, emesse nel 2014 e nel corso del 2015, il Presidente della Regione Siciliana, constatata la mancata conclusione delle procedure per il passaggio al nuovo sistema di gestione dei rifiuti ed al fine di garantire la continuità del servizio pubblico, ha disposto la proroga dell'intervento dei Commissari straordinari presso le ATO fino al 14 luglio 2015, intervenendo successivamente con l'Ordinanza n. 20 del 14 luglio 2015 con la quale vengono istituite le figure commissariali presso le SRR.

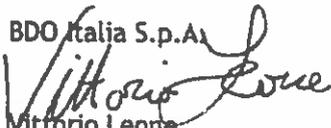
- b) La Società espone al 31 dicembre 2014 crediti verso clienti, sorti per i servizi di gestione integrata dei rifiuti resi ai Comuni soci, per circa Euro 34.990 mila. Pur essendosi la Società attivata con azioni di recupero tramite il ricorso ai decreti ingiuntivi nei confronti dei Comuni inadempienti, incassando nel corso del 2015 somme per circa 4 milioni di euro, il Collegio dei Liquidatori evidenzia che la Società continua ad essere esposta a rischi di solvibilità. Allo stato attuale pertanto non appare quantificabile una perdita su crediti che tuttavia verrebbe ad essere sopportata da tutti i Comuni soci, proporzionalmente al capitale sottoscritto.
- c) La Società, come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, a causa della pesante morosità dei propri clienti, ha a sua volta problemi di solvibilità nei confronti dei fornitori, numerosi dei quali hanno promosso in esercizi precedenti ed in quello in corso decreti ingiuntivi e atti di pignoramento per il recupero coattivo dei loro crediti, avverso alcuni dei quali la Società ha proposto opposizione, definendo invece con altri fornitori accordi transattivi fin dal 2013. Dall'esito di tali azioni potrebbero derivare a carico della Società, nel caso in cui la stessa risultasse soccombente, passività derivanti dal possibile addebito di interessi moratori e spese legali che allo stato attuale non sono stati accantonati in bilancio, stante l'incertezza circa l'esito finale di tali azioni.
- d) Come indicato nella relazione sulla gestione, il bilancio intermedio al 31 dicembre 2014 chiude in pareggio in quanto la Società, per la determinazione del risultato d'esercizio, si è avvalsa del disposto di cui all'art. 7, comma 5, dello Statuto sociale che prevede l'obbligo degli enti che aderiscono alla società di *"partecipare alle spese generali di amministrazione proporzionalmente alla propria percentuale azionaria, indipendentemente dall'attivazione specifica dei servizi da parte della Società"*, norma che deve ritenersi valida fino al 30 settembre 2013. Dal 1° ottobre 2013, ovvero dall'inizio della gestione commissariale, è stato applicato il disposto di cui all'ordinanza n. 8 del 27 settembre 2013 - Assessorato all'energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana - in base al quale *"gli oneri derivanti dall'attività vanno ripartiti sugli enti beneficiari del servizio in quota proporzionale"*. A tale riguardo, quindi, la Società espone a conto economico tra gli "Altri Ricavi" un importo di Euro 1.359 mila che costituisce il riaddebito ai soci delle quote di compartecipazione alle spese di esercizio sostenute nel 2014 e non coperte da relativi ricavi e proventi ed espone nello stato patrimoniale i relativi crediti verso soci riferiti agli oneri maturati nell'esercizio 2014 ed in quelli precedenti, nella voce dell'attivo circolante "Crediti verso altri" per un importo complessivo di Euro 3.288 mila.
- e) Come rappresentato nella relazione sulla gestione, con il DDG n. 1934 del 10 novembre 2015 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - è stata approvata la nuova tariffa di smaltimento per rifiuti non pericolosi relativa alla discarica sita in Contrada Cava dei Moicani nel territorio del Comune di Ragusa. I Liquidatori, pur considerando la volontà dei Comuni soci di attribuire efficacia retroattiva alla nuova tariffa, manifestano la sussistenza di dubbi applicativi circa l'incertezza legata alla retroattività della stessa in quanto non espressamente indicata nel suddetto Decreto. Su tale presupposto, i Liquidatori hanno ritenuto di rinviare gli effetti applicativi della nuova tariffa all'esercizio 2015, che comunque potrebbero essere considerati significativi ai fini della determinazione del risultato di esercizio e dei rapporti di credito - debito con i conferitori.

- f) Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2014, sulla base delle considerazioni espresse nel precedente paragrafo a) e tenuto conto anche di quanto previsto dall'OIC 5, è stato redatto dal Collegio dei Liquidatori secondo il presupposto della continuità aziendale in considerazione del fatto che la società, pur essendo stata posta in liquidazione, dovrà continuare la gestione ordinaria dei servizi riguardanti il ciclo integrato dei rifiuti per disposizione legislativa imposta dall'art. 19 della Legge Regionale n. 9/2010 anche dopo il 30 settembre 2013, termine che, come precedente indicato, è stato più volte prorogato con ordinanze del Presidente della Regione Siciliana e fino a quando non sarà concretizzato il trasferimento dei servizi e degli impianti alla SRR. Pertanto le attività e le passività sono state valutate sulla base di criteri di funzionamento e non sulla base dei presumibili valore di realizzo e di estinzione. Il bilancio non ricomprende, pertanto, i costi e le passività che si manifesteranno per effetto dell'esecuzione della fase liquidatoria della Società.

Nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" i Liquidatori segnalano come risulti arduo allo stato attuale effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione stante l'attuale situazione di incertezza legislativa e la necessità di dover procedere alla valutazione della massa attiva e passiva per il successivo trasferimento delle attività alla nuova società di regolamentazione dei rifiuti.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al Collegio dei Liquidatori. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2014.

Palermo, 26 gennaio 2016

BDO Italia S.p.A.

Vittorio Leone
(Socio)